

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00401113

ESC - Ente schedatore M276

ECP - Ente competente M276

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100401111

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione busto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto di Amedeo VI di Savoia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Musei Reali Torino
LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale
LDCS - Specifiche	piano terreno, scalone, parete ovest, sopra il timpano di coronamento alla nicchia, al centro

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	16
INVD - Data	1966

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	S.M. 313
INVD - Data	1879

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	S.M. 45
INVD - Data	1879/ ante

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1863
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1864
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia documentazione

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
--	----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Della Vedova Pietro
AUTA - Dati anagrafici	1831/ 1898
AUTH - Sigla per citazione	00000094

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo di Carrara/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo di Carrara/ incisione
MTC - Materia e tecnica	marmo di Carrara/ levigatura
MTC - Materia e tecnica	marmo di Carrara/ lucidatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	100
MIST - Validità	ca

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	depositi di polvere

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il personaggio è ritratto a mezzo busto, con taglio al di sotto della spalla. Volto ruotato di lieve tre quarti. I capelli, lievemente mossi, scendono sino alle spalle. La fronte è parzialmente scoperta; porta i baffi. Indossa una tunica dal collo alto, ornato da file di perle. Aperta sul davanti, è ricamata sullo scollo e lungo i profili con nodi d'amore (nodi sabaudi). Al collo pende il collare dell'ordine dinastico della SS.ma Annunziata. La scultura poggia su un basamento in marmo composto da un elemento a rocchetto, dalle estremità modanate, e da un elemento, più sottile, a pianta quadrangolare. L'insieme è posto su una mensola in stucco.
DESI - Codifica Iconclass	61B2(AMEDEO VI DI SAVOIA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	PERSONAGGI: Amedeo VI di Savoia. ABBIGLIAMENTO: tunica. OGGETTI: collare dell'ordine della SS.ma Annunziata.
	L'attuale assetto dello scalone monumentale di accesso al piano nobile del Palazzo Reale di Torino si deve al progetto di Domenico Ferri, regio pittore e decoratore e all'architetto dell'Ufficio Tecnico del Ministero della Real Casa, Pietro Foglietti, su commissione di Vittorio Emanuele II, ormai prossimo a divenire re d'Italia. L'incarico per la progettazione di questo importante ambiente di rappresentanza fu conferito a Ferri nel 1857. Il professionista ideò un percorso celebrativo dinastico e insieme evocativo della storia d'Italia e della sua imminente e poi recente unificazione, dovendo combinare modalità diverse di decorazione, pittorica e scultorea, con particolare attenzione anche al contenimento degli aspetti economici. I primi lavori sulle murature vennero avviati nel 1862. Negli anni seguenti,

NSC - Notizie storico-critiche

via via, vennero ingaggiati professionisti già attivi per la corte per l'esecuzione dei diversi elementi d'arredo: da Gabriele Capello, detto il Moncalvo, per le parti lignee, alla famiglia Gaggini per la fornitura di tutte le parti in marmo, a partire dal rivestimento della stessa gradinata di accesso. Ferri prevede una serie di statue a figura intera e a mezzo busto di principi sabaudi e di personaggi significativi per la storia dinastica che armonizzassero con i grandi riquadri dipinti, raffiguranti episodi narrativi legati a questi stessi temi. Il busto rappresenta il conte Amedeo VI di Savoia, detto il Conte Verde (Chambéry, 1334-Santo Stefano di Campobasso, 1833). La sua realizzazione venne affidata, per commissione diretta, allo scultore Pietro Della Vedova. Quando ricevette l'incarico, lo scultore valesiano stava frequentando la scuola di Vincenzo Vela all'Accademia Albertina di Torino, analogamente agli altri professionisti coinvolti nell'esecuzione della serie dei busti delle più significative figure di principi sabaudi dal basso medioevo al Settecento, a integrazione delle statue poste nelle nicchie. L'intervento in Palazzo Reale può considerarsi la prima commissione pubblica di rilievo ricevuta a Torino, dove, nei decenni successivi, Della Vedova sarebbe divenuto uno dei più accreditati maestri nel settore della scultura monumentale. L'opera fa parte di una serie di sei sculture a mezzo busto, affidate a quattro diversi professionisti, che dovevano completare, con un gioco opportuno di rimandi a seconda della loro posizione rispetto alle statue, il ciclo dinastico sabauda. La sottomissione per la serie di busti, tra cui quello in oggetto, venne stipulata il 22 aprile 1863 e stabiliva che tutti e sei dovessero essere "omogenei secondo indicazione di Domenico Ferri", eseguiti in marmo di Carrara delle cave di Ravaccione, dell'altezza di 110 cm e consegnati entro il settembre 1864. Ciascuna scultura fu pagata 800 lire. Il principe sabauda è rappresentato due volte nello scalone, anche sotto forma di statua a figura intera. Figlio del conte Aimone, detto il Pacifico, e di Violante dei marchesi Paleologi di Monferrato, fu conte di Savoia, Aosta e Moriana dal 1343 al 1388. Le sue imprese militari - ed è questo senza dubbio uno dei motivi della sua inclusione nel ciclo celebrativo dello scalone - a seguito dell'alleanza stipulata con la corona francese e confermata dal matrimonio con Bona di Borbone (1355), lo indirizzarono, nell'ambito di una politica espansionistica a favore del suo stato, in direzione degli stati principeschi dell'Italia settentrionale. Più in generale, la storiografia gli riconobbe il merito di aver consolidato l'integrità dello stato sabauda e la sua posizione nell'ambito dello scacchiere italiano ed europeo. Celebre per le sue capacità militari e politiche, partecipò anche alle guerre in Oriente (1358-1372) per conto dell'imperatore Giovanni V Paleologo. Nel 1365 fu da questi nominato vicario imperiale nelle diocesi di Arles, Losanna, Ginevra, Aosta, Torino, Moriana, Tarantasia, Belley; questo diploma confermava così tutte le ambizioni del conte sul Vallese e sul Genevese. A lui si deve la fondazione, nel 1364, dell'ordine cavalleresco della Santissima Annunziata, l'ordine dinastico più importante di Casa Savoia. Così gli è riconnesso l'uso del motto sabauda FERT, particolarmente caro al re di Sardegna Carlo Alberto che volle infatti onorare il suo antenato con un pubblico monumento affidato a Pelagio Palagi e collocato nella piazza antistante il Palazzo Civico di Torino (1847-1853).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Musei Reali Torino
CDGI - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2017/08/00
FTAE - Ente proprietario	MRTO
FTAC - Collocazione	Servizio Documentazione e Catalogo
FTAN - Codice identificativo	MRT0000054
FTAT - Note	veduta di tre quarti
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2017/08/00
FTAE - Ente proprietario	MRTO
FTAC - Collocazione	Servizio Documentazione e Catalogo
FTAN - Codice identificativo	MRT0000070
FTAT - Note	veduta di profilo
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Blanchietti, Silvia
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	00000077
BIBN - V., pp., nn.	pp. 93-99
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Speranza, Francesco
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	00000078
BIBN - V., pp., nn.	pp. 108-110
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Facchin, Laura
RSR - Referente scientifico	Cermignani, Davide

RSR - Referente scientifico	Corso, Giorgia
RSR - Referente scientifico	Barberi, Sandra
FUR - Funzionario responsabile	Corso, Giorgia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	CITAZIONI INVENTARIALI: 16 (1966): n. inv. nuovo 16, n. inv. vecchio S.M. 313, Piano Terreno, Scalone. “Busto in marmo raffigurante un Personaggio di Casa Savoia: Amedeo VI”; 313 (1879), n. inv. nuovo 313, Parte superiore di detto Scalone Numero 63 e 65 della Pianta, “Amedeo VI - Busto in marmo di Giani di Alt.a M. 1.00 - Detto busto in proporzione oltre al naturale è collocato sopra l’ archivolto del primo ordine di finestre”.